



Global Ethics
Save the Planet Earth

***Incontro Internazionale e 2° Congresso di Medio Termine EFUCA
“Etica Globale e Pari Opportunità:
il contributo delle Donne allo sviluppo dell’Europa e del Mediterraneo”***

Dichiarazione di Torino adottata il 13 settembre 2014

Noi rappresentanti dei Club, Centri e Associazioni UNESCO, Organizzazioni Non-Governative, Fondazioni e Istituzioni Accademiche, provenienti da 16 Paesi – Bielorussia, Cina, Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Italia, Marocco, Nigeria, Romania, Serbia, Somalia, Spagna, Stati Uniti, Tunisia – riunitisi a Torino, Italia dall’11 al 14 Settembre 2014, durante l’Incontro Internazionale “Etica Globale e Pari Opportunità: il contributo delle donne allo sviluppo dell’Europa e del Mediterraneo” nell’ambito del 2° Congresso di Medio Termine EFUCA, organizzato dal Centro UNESCO di Torino in collaborazione con la Federazione Europea dei Club, Centri e Associazioni UNESCO (EFUCA) con l’adesione del Presidente della Repubblica Italiana e del Governo Italiano, del Municipio e della Prefettura di Torino, degli Enti locali del Piemonte, del settore privato e della Federazione Mondiale dei Club, Centri e Associazioni UNESCO (WFUCA), con il patrocinio dell’UNESCO e della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e della Commissione Europea,

nel rispetto de: la Dichiarazione Universale sui Diritti Umani, in particolare l’Articolo 1 e il diritto alla registrazione anagrafica per ogni bambina/o, gli ideali ed il Piano d’Azione UNESCO, riguardante la Parità di Genere e le Pari Opportunità tra donne e uomini, ragazze e ragazzi e gli Obiettivi Strategici del Millennio, *UN Millennium Development Goals 2015*,

considerando l’impegno personale della Direttrice Generale dell’UNESCO, Irina Bokova, per la realizzazione della Parità di Genere, attraverso la formazione delle generazioni presenti e future, affinché siano educate al dialogo multiculturale, alla reciproca conoscenza e alla conciliazione tra le culture,

in continuità con le *Dichiarazioni sull’Etica Globale* della Federazione Mondiale (WFUCA), la *Dichiarazione di Firenze sulla Proclamazione della Giornata Internazionale sull’Etica Globale*, approvata a Firenze (Italia) l’11 Marzo 2013, e la *Dichiarazione di Astana sull’Etica Globale*, adottata ad Astana (Kazakistan) il 23 Agosto 2013,

rimarcando l’importanza dei programmi UNESCO su: l’Educazione per Tutti, la promozione della Cultura per la Pace, lo Sviluppo Sostenibile e la Parità di Genere,

sottolineando l’importanza dell’Educazione per tutti, al fine di rendere i cittadini consapevoli e responsabili nel promuovere la comunicazione, l’interazione globale, la cooperazione e la partnership. Tutto ciò al fine di sviluppare atteggiamenti e programmi positivi che rispondano a sfide mondiali quali la Parità di Genere, la Discriminazione di Genere, l’Immigrazione, la Povertà, l’Analfabetismo e la Crisi Economica,

considerando e valutando positivamente i risultati delle sessioni plenarie, dei lavori di gruppo e delle discussioni dell’Incontro Internazionale “Etica Globale e Pari Opportunità: il contributo delle Donne allo sviluppo dell’Europa e del Mediterraneo” sui temi specifici: “Donne e Alimentazione”, “Donne e Cultura” e “Donne e Violenze”,

Riconfermando la propria adesione ai seguenti documenti:

- *Convenzione CEDAW*, sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (1979)
- *Convenzione Interamericana di Belem do Parà*, sulla prevenzione, la prosecuzione ed eliminazione della violenza contro le Donne (1994)
- *Piano di Azione di Pechino*, sui diritti umani delle Donne (1995)
- *Protocollo Aggiuntivo di Maputo della Carta Africana sui Diritti dell’Uomo e dei Popoli*, in relazione ai diritti delle Donne in Africa (2003)
- *Conferenza di Istanbul*, sulla prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle Donne e delle violenze domestiche (2011)

promuovendo la consapevolezza dell’importanza della Parità di Genere e del ruolo delle Donne nella ricerca per lo sviluppo sostenibile e nella realizzazione degli Obiettivi Strategici del Millennio, in particolare l’art. 3: *“Promuovere l’uguaglianza fra i sessi e conferire potere e responsabilità alle donne”*

in accordo con le Raccomandazioni dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite e dell’UNESCO presenti nel *Post-2015 Development Agenda*: la necessità di stabilire il *gender mainstreaming* e politiche responsabili che incoraggino la nascita ed il rispetto di norme, valori e comportamenti adeguati ad una società sempre più inclusiva ed equa, basata su valori democratici e sullo stato di diritto.

Dichiariamo il nostro impegno a:

- 1) **proseguire** la nostra azione di Centri, Club ed Associazioni UNESCO nel mondo, per la promozione dei Diritti Umani, del Dialogo multiculturale, della conoscenza e comprensione reciproca.
In particolare la Federazione Europea promuoverà Programmi educativi e di formazione per donne ed uomini, ragazze e ragazzi per garantire le Pari Opportunità per tutti,
- 2) **promuovere** l’Educazione allo Sviluppo Sostenibile ed i Programmi post 2015 , richiedendo il rispetto delle Pari Opportunità e delle pari presenze di donne ed uomini nei ruoli decisionali, in tutti i campi, compresi quelli della scienza e della tecnica,
- 3) **sviluppare**, in collaborazione con i media, programmi indirizzati al rafforzamento della visibilità positiva della figura femminile, allo scopo di eliminare:
 - gli stereotipi di genere riferiti ai ruoli di donne e uomini sia nella società, sia nella vita quotidiana;
 - qualsiasi tipo di violazione riferita al genere.
- 4) **rafforzare** i legami stabiliti grazie a questo Congresso al fine di realizzare programmi congiunti che attuino i valori sin qui menzionati,
- 5) **rivolgerci** all’UNESCO, alla Sua Direttrice Generale, Irina Bokova, alle Commissioni Nazionali, al presidente delle ONG UNESCO, Patrick Gallaud, a Governi, Assemblee e Parlamenti Nazionali, per invitarli a collaborare con noi, WFUCA ed EFUCA, nel diffondere la presente Dichiarazione, in modo efficace, realizzando programmi specifici, soggetti a valutazione periodiche dei risultati.

*La presente Dichiarazione è stata approvata all’unanimità dei partecipanti
Torino, Italia, 13 settembre 2014*

I firmatari sono i partecipanti provenienti da:

Bielorussia, Cina, Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Italia, Marocco, Nigeria, Romania, Serbia, Somalia, Spagna, Stati Uniti, Tunisia

Traduzione a cura del Centro UNESCO di Torino